

LA VIA DEL SALE 19-24 SETT. 2011

MI SCAPPA DA SCRIVERE:

Faccio stretching della mente...

Ho raccolto i passi di tutti e li ho messi da parte per i prossimi viaggi!

La prima sorpresa questa mattina:

il Monte Rosa che splendeva nel cielo azzurro e limpido.

L'emozione, sul finire della camminata, del mare e a fine sera del tramonto sul Monviso.

RICETTA PER LA VIA DEL SALE

Prendere un crinale, dividerlo in parti diseguali

assolarlo e rosolarlo al tiepido sole

sventolarlo con raffiche improvvise

salarlo con il sudore di alcuni intrepidi camminatori

condirlo con incontri speziati:

cani tossicomani

segnalatori di montagne occasionali

speziarlo con battute, ironia, simpatia

ungerlo con silenzi corrispondenti alle salite più dure ed erte

x servirlo con passo deciso e costante

gustarlo con tutti i sensi aperti.

...E ho visto il mare da Monte Chiappo

E poi il Monte Rosa

E poi su sull'Antola

E cammino e fatica

E sudore ma poi

Mi sono tuffato nel mare di San Fruttuoso

Ed è stato fantastico

Grazie Betta

Vedere il mare dall'alto delle cime, camminando sul crinale è bellissimo

ma il massimo della felicità si raggiunge quando,

dopo giorni di duro cammino,

si arriva sulla spiaggia di San Fruttuoso

dopo la partenza dell'ultimo traghetto

a godersi quell'angolo di Paradiso

immersi in un bagno ristoratore che ti fa dimenticare tutta la fatica.

Finalmente,

con i nostri passi

lasciamo anche le

parole "in più"

lungi tratti in silenzio spontaneo

ci aiutano ad andare

verso orizzonti diversi.

Triangolo che penetra il mare
E apre al cielo...
Colazione indimenticabile

2° TAPPA

Fatica, fatica immane ma entusiasmante.
Essere a cavallo di più province, dà un senso di onnipotenza.
A destra una, a sinistra l'altra.
Di fronte ancora una diversa.
Essere parti, in piccolo,
di un mondo più grande di noi.

Troppe parole davanti a grandi silenziosi spazi...
poi il mare nel vento e nel sole
che comincia a salutarci.
Mi ascolto... con qualche "disturbo"...

Salire sul crinale tra mille toni di verde
girarsi indietro sotto gli occhi delle Alpi
giocare ad indovinare le cime come vecchi amici
girarsi di nuovo e perdersi nella vista del mare
seguire il volo del falcone al confine fra due mondi
e pensare alle parole di Ivano Fossati
"Fin da Pavia si pensa al mare
fin da Alessandria si sente il mare
quando, ecco dietro una curva improvvisamente...
il mare..."